

Incendio Maxi rogo di bancali nella notte a Sanguinaro

» 17

Un altro maxi rogo: in fiamme migliaia di bancali di legno

Sanguinaro, paura nella notte: capannone distrutto e lungo lavoro dei vigili del fuoco

» Fontanellato Erano da poco passate le 23 quando è scattata la prima telefonata di allarme per un incendio che si stava sviluppando nella zona industriale di Sanguinaro.

In pochi minuti, le fiamme hanno iniziato ad illuminare la notte della frazione chiusa tra la via Emilia e la ferrovia e a farsi notare da Pontetaro a Casalbarbato e tra i residenti ha iniziato a serpeggiare il terrore di trovarsi in una situazione come quelle viste nelle scorse settimane a Parma e Fidenza, dove roghi di impressionanti dimensioni non hanno solo distrutto due capannoni - che ospitavano negozi nel primo caso e una ditta che produce materie plastiche nel secondo - ma hanno anche creato problemi legati alla qualità dell'aria.

Nel giro di pochi minuti, per precauzione, utilizzan-

do i social network il vicesindaco Mattia Rivara ha consigliato di tenere chiuse le finestre in attesa dei dai che usciranno dalla centralina di Arpa e posizionata in zona già ieri mattina.

Grazie al lavoro coordinato delle squadre dei vigili del fuoco arrivate da Fidenza, Parma, Langhirano, Aeroporto, Piacenza e Fiorenzuola, le fiamme sono state circoscritte al piazzale e dopo sei ore la situazione era ormai «sotto controllo» anche se non sono mancati i momenti di grande tensione, come quando le fiamme hanno iniziato ad avvicinarsi pericolosamente ai binari della linea Milano-Bologna suggerendone la chiusura fino alle 4 di ieri mattina.

Ma l'intervento «da manuale», proseguito anche nella giornata di ieri per la messa in sicurezza dell'intera area, ha fatto la differen-

za: anche se il conteggio finale parla di circa diecimila bancali di legno finiti in cenere e un tir distrutto, infatti, il capannone che ospita anche gli uffici della Repal, l'azienda di via don Milani in cui si è sviluppato il rogo, non ha subito danni e i volontari della Croce Rossa di Pontetaro, arrivati con l'ambulanza a supporto dell'operazione di spegnimento, sono fortunatamente rientrati in sede senza dover intervenire. Ma senza dubbio la vicenda avrà una «coda» ben più lunga: i vigili del fuoco e i carabinieri di Fontanellato e Fidenza, arrivati sul posto per monitorare la situazione e tenere lontani gli inevitabili curiosi, saranno infatti chiamati a stabilire se a causare l'incendio sia stato un incidente, favorito anche dalle alte temperature di questi giorni, o se il fuoco sia stato appiccato volontaria-

mente ai bancali.

E ieri, l'Arpa, con un comunicato stampa ha fatto sapere che «non sono state riscontrate concentrazioni di inquinanti significative se non per i solventi Sov nelle immediate vicinanze dell'incendio. Sono stati eseguiti inoltre campionamenti istantanei di aria in sacche, le cui analisi saranno effettuate nelle prossime ore presso il laboratorio multisito di Reggio Emilia di Arpa. Per proseguire con le indagini sono stati installati campionatori passivi, a lunga durata (in genere 24 ore), per la rilevazione di inquinanti organici», mentre per i microinquinanti organici «è stato installato un campionatore ad alto volume in grado di raccogliere anche concentrazioni minime di queste sostanze nell'aria ambiente». Nei prossimi giorni saranno resi noti i risultati.

C.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vigili del fuoco

Ore e ore di lavoro per le squadre dei vigili del fuoco che in mattinata sono riuscite a domare il grande incendio.

